

COMUNE DI CAMPI BISENZIO

COMUNICATO STAMPA DEL 31 MAGGIO 2007

In prosieguo delle risultanze del parere pro-veritate sulla conformità del regolamento urbanistico al piano strutturale, l'arch. Riccardo Bartoloni ha svolto, su richiesta del Comune, la verifica sulla compatibilità dei permessi a costruire ad oggi rilasciati.

I permessi rilasciati dall'approvazione del regolamento urbanistico nelle zone di completamento coprono il 33,47% della disponibilità edificatoria complessiva prevista dal Piano Strutturale, percentuale che sale al 36,03% per i permessi rilasciati dall'adozione del piano strutturale. Sono stati inoltre rilasciati alcuni permessi relativi ad interventi di recupero, mentre non è stato rilasciato alcun permesso per le zone di espansione. In totale con i permessi rilasciati dall'approvazione del regolamento urbanistico si copre il 33,5% della disponibilità edificatoria, che sale al 40,7% se si considerano invece i permessi rilasciati dall'adozione del piano strutturale.

Tale situazione, pur risultando complessivamente inferiore a quanto gli strumenti urbanistici consentono di costruire, contrasta con la previsione del piano strutturale, il quale prevede di far fronte al fabbisogno residenziale per il 15% delle volumetrie, mediante interventi di recupero, per il 20% costruendo nelle zone di completamento e per il 65% nelle zone di espansione.

Questo non consente, dopo il 2 giugno, di escludere i cantieri già aperti dalla sospensione in via di autotutela dell'efficacia del regolamento urbanistico.

Nel contempo il Comune ha avviato un percorso di collaborazione istituzionale con la Regione Toscana e la Provincia di Firenze per giungere, con il concerto di tutti i livelli istituzionali, entro la scadenza fissata del 31 luglio (o se possibile prima, al fine di anticipare la riapertura dei cantieri) all'adozione della prevista variante che ristabilisca la conformità tra il regolamento urbanistico e il piano strutturale e comporti, conseguentemente, la riapertura dei cantieri.

Comprendiamo pienamente le difficoltà che la mancata riapertura dei cantieri comporta per gli operatori e per il tessuto economico e sociale: per questo motivo l'Amministrazione Comunale si impegna a riattivare subito un tavolo di confronto con le associazioni sindacali dei lavoratori, le categorie economiche e gli Istituti di Credito che operano sul territorio al fine di individuare eventuali ammortizzatori sociali per i lavoratori e garanzie finanziarie per le imprese costrette ad interrompere i lavori.

Occorre tuttavia avere la consapevolezza da parte di tutti che il percorso avviato insieme alla Provincia e alla Regione, che cercheremo di concludere prima possibile, è l'unico che può dare certezze agli operatori in tempi accettabili.